



«NON AMIAMO
A PAROLE
NÉ CON LA LINGUA,
MA CON I FATTI
E NELLA VERITÀ»
(1 Gv 3,18).

FACCIAMO FESTA INSIEME?

L'AUDACIA DEL CONVIVERE FRATERO

Condividere la festa,
prendersi cura gli uni degli altri,
incontrare la forza dei poveri.

Nella memoria
del suo farsi carne per noi,
toccare la carne di Cristo,
nel corpo del povero.

Tra il 23 dicembre 2017 e il 7 gennaio 2018, puoi condividere un momento della tua giornata, incontrando i poveri nel servizio presso:

- **Refettorio Ambrosiano:** invia un sms al numero 335 5437189
- **Casa della Carità:** cell. 339 6073360;
cristina.vigano@casadellacarita.org
- **Opera San Francesco:** tel. 02 77122400; osf@operasanfrancesco.it
- **altre opportunità:** contatta lo **Sportello del volontariato di Caritas Ambrosiana** scrivendo a volontariato@caritasambrosiana.it oppure telefonando al numero: 02 76037300

Il futuro si costruisce
nell'impresa condivisa
di prendersi cura gli uni degli altri,
con particolare attenzione ai poveri.
Il primo passo nei confronti
di una diffusa inclinazione
a cedere alla tentazione del pessimismo
e del ripiegamento
è proprio quel «contagio della speranza»
che fa nascere il desiderio di una vita buona,
capace di accogliere i fratelli
e alimentare **l'audacia del convivere fraterno.**

La fraternità, che non nasce
da vincoli di sangue
o da consuetudini condivise,
è frutto di un riferimento più alto,
di una considerazione più fiduciosa
della vicenda umana.

La fraternità che nasce
dall'essere figli dell'unico Padre
rende possibile la cultura dell'incontro
che sottolinea papa Francesco
anche nel suo Messaggio.

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano